

In due studi intervento condotti sugli effetti sull'espressione dei microRNA, gli inibitori del sistema renina-angiotensina-aldosterone (RAAS) Enalapril, Losartan ed Olmesartan si sono dimostrati efficaci nel ridurre i valori pressori ed i parametri associati agli indici di rigidità vascolare e all'aterogenesi.

Olmesartan si è rivelato il farmaco più efficace nel ridurre fibrinogeno, pressione arteriosa diastolica (PAD), proteina C reattiva (PCR), e indici di distensibilità arteriosa (Alx): -13.1%, -19.3%, -21.4%, e -56.8%, rispettivamente.

Questi farmaci sono risultati efficaci nel modificare l'espressione dei miR 221/222 e miR 145, approssimandone i valori a quelli dei controlli. Appare verosimile che gli inibitori RAAS - soprattutto Olmesartan -, oltre la loro efficacia antiipertensiva, possano avere effetti favorevoli sulla progressione del danno vascolare.

Alla luce di questi risultati potremmo suggerire l'impiego di miR 221/222 e miR 145 come potenziali biomarcatori di patologia e risposta al trattamento, così come per l'individuazione di quei pazienti con maggiore suscettibilità alle complicanze ateromasiche.